

# ADORAZIONE DI FINE ANNO: UN GRAZIE APERTO ALLA SPERANZA

**RICORDA E RINGRAZIA...**

G. Nel nome del Padre....

**CANTO: MENTRE IL SILENZIO**

G. Un anno sta per chiudersi, un anno segnato da infinite grazie che ogni giorno ci sono state date in dono.

Con fede e con riconoscenza, ci mettiamo davanti al nostro Dio, il Signore della vita e della storia; a Lui vogliamo presentare ogni istante dell'anno che sta terminando. Tutto è nelle sue Mani: gioie, conquiste, incontri, fatiche, sofferenze... Vogliamo rendere grazie per tutto e affidare alla sua misericordia quei tratti di storia personale, comunitaria e mondiale più fragile e incerta.



T. O Signore, eccoci in ginocchio davanti a te  
per adorarti come il Signore del tempo e della storia.  
In questo anno 2024 abbiamo goduto della tua presenza  
con innumerevoli doni di Grazia che ci hai dato.  
Accetta la nostra preghiera di lode, perdono e supplica  
per ogni momento che hai consegnato nelle nostre mani  
e che noi oggi ti restituiamo.  
A te la lode e la gloria nei secoli eterni,  
Figlio di Dio nostro Re,  
Bambino e Giudice, Salvatore e Fratello nostro. Amen!

G. Di fronte ad un altro anno che si chiude, questa sera vogliamo elevare il nostro corale inno di ringraziamento al Signore per i benefici che ci ha ampiamente concesso lungo i dodici mesi trascorsi. Dentro di noi risuonano migliaia di istanti ricevuti in dono, frammenti di luce che abbiamo saputo

accogliere e frammenti di ombra per cui chiedere perdono e da affidare alla misericordia di Dio.

#### **L. Dal Libro del Deuteronomio**

**Ricordati** di tutto il cammino che l'Eterno, il tuo Dio, ti ha fatto fare questi quarant'anni nel deserto per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore, e se tu avresti osservato o no i suoi comandamenti.

#### **L. Dal Libro del profeta Isaia**

**Ricordati** di queste cose, o Giacobbe, o Israele, perché tu sei mio servo, io ti ho formato, tu sei il mio servo, o Israele, **tu non sarai da me dimenticato.**

G. Vogliamo ricordare, portare al cuore, quello che Dio ha operato per noi, e rendere lode e grazie a Colui che ci fa dono del tempo, preziosa opportunità per compiere il bene.

- Dio di tenerezza, ti ringraziamo per quest'ultimo anno con i suoi momenti positivi e con quelli più difficili. Ti ringraziamo per la gioia, l'amore, la benevolenza che abbiamo ricevuto da tante persone. Ricompensale con la tua benedizione.
- Ti ringraziamo, Signore, perché ci conservi nel tuo amore e continui ad avere fiducia in noi.
- Grazie, perché in ogni istante ci doni la tua vita, la tua salvezza, il tuo Corpo e il tuo Sangue.
- Grazie, Signore, perché ci ami anche quando siamo poco amabili e non finisci di scommettere su di noi.
- Grazie, per ogni momento passato in preghiera, davanti a Te, per la gioia di lodarti, ringraziarti, benedirti, per ogni fratello per cui Tu ci hai rese presenze di intercessione.
- Grazie, Signore, per ogni volta che ci hai trasformato in dono per gli altri, per chi ci è stato vicino e ha avuto bisogno.
- Ti ringraziamo anche per i momenti difficili, i momenti in cui abbiamo lottato, i momenti di incertezza, i momenti in cui abbiamo avuto paura per la nostra sicurezza e per quelli che amiamo.

## UNA PORTA APERTA...



G. Un nuovo anno sta per aprirsi: il 2025.

Un anno speciale di misericordia si è appena aperto: l'Anno Santo, un Anno di Grazia, dove la Grazia del Figlio di Dio ci chiederà di essere totalmente accolta. Accolta come il Bambino nella culla, come presenza discreta, disarmata e disarmante, come vita che si mette completamente nelle nostre mani e ci chiede cura. Una cura amorevole, quotidiana, fedele.

**Rit. Sei la mia luce, sei la mia salvezza, sei la mia porta, alleluia!**

G. Accogliamo l'invito della Chiesa a metterci in cammino, ad attraversare la Porta che è Cristo, a passare dall'altra parte, per lasciarci trasformare dalla Grazia. Troveremo Dio nei nostri giorni.

T. Camminando si apprende la vita,  
camminando si conoscono le cose,  
camminando si sanano le ferite del giorno prima.

Cammina guardando una stella,  
ascoltando una voce  
seguendo le orme di altri passi.

Cammina cercando la vita,  
curando le ferite lasciate dai dolori.

Niente può cancellare il ricordo  
del cammino percorso.

G. In questo nuovo Anno siamo chiamate ad essere *pellegrine di speranza* e ad aprire molte porte: porte per andare incontro agli altri e per far entrare gli altri nelle nostre vite; porte di libertà che si fondano sulla nostra speranza cristiana. Ascoltiamo San Paolo nella sua lettera ai Romani.



*L. La carità non sia ipocrita: detestate il male, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nel fare il bene, siate invece ferventi nello spirito; servite il Signore. **Siate lieti nella speranza**, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera.*

*Condividete le necessità dei santi; siate premurosi nell'ospitalità.*

S. L'anima nostra attende il Signore:  
egli è nostro aiuto e nostro scudo.

**T. Benedetto il Signore, nostra speranza.**

S. È in lui che gioisce il nostro cuore,  
nel suo santo nome noi confidiamo.

**T. Benedetto il Signore, nostra speranza.**

S. Su di noi sia il tuo amore, Signore, come da te noi speriamo.

**T. Benedetto il Signore, nostra speranza.**

«La speranza non delude... Ne abbiamo tanto bisogno, in questi tempi che appaiono oscuri, in cui a volte ci sentiamo smarriti davanti al male e alla violenza che ci circondano, davanti al dolore di tanti nostri fratelli. Ci vuole la speranza! Ci sentiamo smarriti e anche un po' scoraggiati, perché ci troviamo impotenti e ci sembra che questo buio non debba mai finire. Ma non bisogna lasciare che la speranza ci abbandoni, perché Dio con il suo amore cammina con noi. "Io spero, perché Dio è accanto a me": questo possiamo dirlo tutti noi. Ognuno di noi può dire: "Io spero, ho speranza, perché Dio cammina con me". Cammina e mi porta per mano. Dio non ci lascia soli. Il Signore Gesù ha vinto il male e ci ha aperto la strada della vita. La vita è spesso un deserto, è difficile camminare dentro la vita, ma se ci affidiamo a Dio può diventare bella e larga come un'autostrada. Basta non perdere mai la speranza, basta continuare a credere, sempre, nonostante tutto».

(PAPA FRANCESCO)

T. Tu sei vivo, Signore Gesù.

Tu sei la nostra speranza.

Rinnovaci con il tuo amore nuovo, riempiaci di vita.

Resta in noi e con noi, non lasciarci mai.

Tu che sei nato per noi, ci hai donato la vita,  
sei risorto e presente in questo Sacramento,  
ci chiami e ci aspetti per ricominciare.

Ti ringraziamo per le scintille di speranza

che accendi nei nostri cuori

Grazie perché ci metti nell'anima

un così vivo desiderio di bene

che già vediamo il nuovo anno

come spazio della speranza

e tempo propizio per sanare i nostri dissesti.

Donaci di vincere la tristezza, i rancori, le paure, i dubbi,  
i fallimenti, e con la forza del tuo amore, ridonaci la speranza.

Tu sei Dio e vivi e regni nei secoli dei secoli.

**Rit. Sei la mia luce, sei la mia salvezza, sei la mia speranza, alleluia!**

### **.... PER CAMMINARE UMILMENTE CON DIO**

G. L'invito di Dio al Suo popolo è quello a "camminare umilmente con il tuo Dio". È questa umiltà che desideriamo oggi fare nostra e portare come regalo in ogni giorno del 2025. Spesso il nostro camminare con Dio non è stato contrassegnato da umiltà, ma dalla pretesa di essere noi a dettare i tempi e i modi del cammino, di metterci davanti al Signore. La salvezza, invece, consiste nel rimanere umilmente dietro al Signore, abbandonandosi con fiducia alla Sua volontà, che è sempre volontà di amore. Nell'umiltà ci è dato di accogliere il disegno di Dio su di noi, facendo della nostra vita un capolavoro di santità.



Ascoltiamo la parola di Dio dal profeta Michea:

*L. “Uomo, ti è stato insegnato ciò che è buono e ciò che richiede il Signore da te: praticare la giustizia, amare la bontà, **camminare umilmente con il tuo Dio**”.*

Il Re dei re viene nel mondo non attirando l'attenzione, ma suscitando una misteriosa attrazione nei cuori di chi sente la dirimpente presenza di una novità che sta per cambiare la storia. Per questo mi piace pensare e anche dire che l'umiltà è stata la sua porta d'ingresso e ci invita ad attraversarla. (PAPA FRANCESCO)

**Rit. Sei la mia luce, sei la mia salvezza, sei il mio Dio, alleluia!**

G. Ci affidiamo a Maria, Colei che è la Piena di grazia, la Pellegrina nella fede, la Madre della speranza, perché sia per noi modello di umiltà e ci insegni l'umile adesione alla Parola di Gesù e a fondare tutto sul suo amore.

**Rit. Magnificat, magnificat, magnificat anima mea Dominum. (2v)**

L'anima mia magnifica il Signore  
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,  
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e santo è il suo nome:  
di generazione in generazione la sua misericordia  
si stende su quelli che lo temono.

**Rit. Magnificat, magnificat, magnificat anima mea Dominum. (2v)**

Ha spiegato la potenza del suo braccio,  
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;  
ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili;  
ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo,  
ricordandosi della sua misericordia,  
come aveva promesso ai nostri padri,  
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

**Rit. Magnificat, magnificat, magnificat anima mea Dominum. (2v)**

## .... ACCOGLI LA GRAZIA DEL GIUBILEO

G. In questo nuovo Anno ci sarà dato il dono gratuito dell'indulgenza, manifestazione concreta della misericordia di Dio, che supera i confini della giustizia umana e li trasforma. Questo tesoro di grazia si è fatto storia in Gesù e nei santi: guardando al loro esempio, e vivendo in comunione con loro, si rafforza e diviene certezza la speranza del perdono e per il proprio cammino di santità.



Chiediamo a Dio, per intercessione di Maria, di Santa Geltrude e di tutti i nostri santi che ci hanno preceduto, la sua grazia e la sua benedizione per tutti i giorni del nuovo Anno.

T. O Padre, riempi i nostri cuori e i nostri giorni, della tua grazia:

quella forza divina che ci precede  
e ci accompagna in ogni passo della nostra giornata,  
che ci dà lo sguardo giusto per cogliere  
il tuo disegno provvidente nelle cose che accadono,  
che alimenta la nostra fede e la nostra forza  
di accogliere ciò che non comprendiamo ancora  
e che a volte ci fa soffrire.

La tua grazia ci sorprende, ci supera, ci avvolge,  
ci rende capaci di cose impossibili,  
perché viene da Te, che sei il Dio e il Signore *dell'impossibile*,  
e che, col nostro *Fiat*, puoi far sbocciare dal nulla la vita.

Donaci, Signore Gesù, la tua grazia  
per farci amare come Te, pensare come Te,  
guardare la vita come la guardi Tu.

**Rit. Sei la mia luce, sei la mia salvezza, sei la mia grazia, alleluia!**

G. Il Natale del Signore Gesù, il Messia atteso dai secoli, sia per noi la resa consapevole e senza condizioni all'amore gratuito e infinito di Dio. L'augurio di buon Anno sia l'invocazione della giustizia e della pace di cui abbiamo bisogno,

ma che da soli non possiamo costruire né raggiungere: **“Signore, sei la mia grazia e la mia speranza! Senza di te non possiamo fare nulla!”.**

CANTO: RE DEI RE                   ... Hai sollevato i nostri volti dalla polvere  
Le nostre colpe hai portato su di te  
Signore ti sei fatto uomo in tutto come noi                   Per amore

**Rit ... Figlio dell'Altissimo, povero tra i poveri  
Vieni a dimorare tra noi  
Dio dell'impossibile, Re di tutti i secoli  
Vieni nella tua maestà  
... Re dei re, i popoli ti acclamano  
I cieli ti proclamano re dei re  
Luce degli uomini, regna col tuo amore tra noi.**

... Ci hai riscattati dalla stretta delle tenebre  
Perché potessimo glorificare te  
Hai riversato in noi la vita del tuo Spirito                   Per amore

**Rit ... Figlio dell'Altissimo, povero tra i poveri  
Vieni a dimorare tra noi.....**

... Tua è la gloria per sempre  
Tua è la gloria per sempre  
Gloria, gloria Gloria, gloria

